AbruzzoWeb
Tutte le notizie d'Abruzzo a portata di click

OSPEDALE L'AQUILA: SECONDO PRELIEVO DI ORGANI A CUORE FERMO IN ABRUZZO. DONATI FEGATO E RENI

24 Novembre 2026



L'AQUILA – L'ospedale San Salvatore dell'Aquila ha portato a termine un nuovo percorso di donazione di organi a cuore fermo, il secondo in Abruzzo. Un risultato importante sul piano sanitario, organizzativo e umano, che segna un ulteriore passo avanti per l'attività donativa dell'ospedale, ampliando le possibilità per chi sceglie di compiere questo gesto di solidarietà.

La donatrice, A.S. di 50 anni residente all'Aquila, era stata ricoverata nei giorni scorsi in seguito a un grave evento neurologico. Dopo la prima presa in carico da parte della Neurologia e il successivo trasferimento in Rianimazione, è stato avviato, attraverso il confronto con i familiari, il percorso di donazione degli organi. Una scelta resa possibile dalla straordinaria sensibilità dei genitori della donna, che in un momento di profondo dolore hanno espresso una forte volontà donativa, trasformandola in un gesto capace di offrire nuove possibilità di vita ad altre persone.

La donazione a cuore fermo è una procedura particolarmente complessa sotto il profilo tecnico e organizzativo, che richiede competenze specifiche, un rigoroso rispetto dei protocolli e il coordinamento di numerose professionalità.
Sono stati prelevati fegato e reni. I due reni sono stati trapiantati all'Aquila, mentre il fegato è stato trasferito al Policlinico Gemelli di Roma, dove è stato effettuato il trapianto. Tutti e tre gli organi sono stati destinati a pazienti iscritti nelle liste di attesa Abruzzo-Molise. Le operazioni di prelievo si sono svolte nell'arco di circa quattro ore.

"Un sentito ringraziamento va innanzitutto ai familiari della donatrice per la straordinaria generosità dimostrata e a tutti i professionisti che, con competenza e spirito di squadra, hanno reso possibile questo importante risultato – dichiara la Direzione Strategica aziendale – Un percorso che testimonia la qualità delle professionalità e delle strutture aziendali,

comprese le sale operatorie, recentemente rinnovate al termine di importanti lavori di riqualificazione".

"È stato un lavoro articolato, condotto nel pieno rispetto di tutti i protocolli e delle procedure previste, che ha richiesto competenze specifiche e una stretta collaborazione tra le diverse équipe e i servizi coinvolti – spiega il professor Franco Marinangeli, direttore del reparto Anestesia, Rianimazione, Terapia del Dolore e Cure Palliative dell'ospedale dell'Aquila – La donazione a cuore fermo comporta una gestione particolarmente complessa, ma il risultato dimostra la capacità del San Salvatore di affrontare percorsi di questo tipo grazie alla professionalità e alla sinergia di tutto il personale".

Il coordinamento del percorso è stato curato dalla referente aziendale per i trapianti, la dottoressa Roberta Mariani, in collaborazione con il Centro regionale trapianti Abruzzo e Molise, diretto dalla dottoressa Daniela Maccarone, e con le strutture impegnate nella valutazione e nella compatibilità degli organi.

"Il nostro primo pensiero va ai genitori della donna, che in un momento di dolore così profondo hanno trovato la forza e la generosità di compiere una scelta straordinaria – sottolinea la dottoressa Mariani –. La loro volontà è stata il motore dell'intero percorso e merita il nostro più sincero riconoscimento. Il loro gesto ha permesso di offrire una concreta possibilità di vita a tre persone. Questo secondo caso di donazione a cuore fermo rappresenta un passaggio importante per il nostro ospedale, perché amplia le opportunità per chi desidera donare e rafforza una cultura della donazione che coinvolge tutti i professionisti sanitari. Il nostro impegno è riconoscere e accompagnare ogni possibile percorso donativo con competenza, sensibilità e rispetto. Anche nei momenti più difficili, la volontà di donare può diventare un gesto capace di generare speranza e futuro".

Il secondo caso di donazione a cuore fermo segna un'evoluzione significativa per il San Salvatore. Fino allo scorso anno, il percorso donativo aziendale era legato alla donazione dopo la morte encefalica. L'attivazione e il consolidamento di questa nuova modalità consentono oggi di ampliare le opportunità per le persone che manifestano la volontà di donare i propri organi. Un modello che si affianca anche alla donazione di cornee e che punta a rendere l'ospedale un punto di riferimento per la promozione della cultura della donazione, valorizzando ogni possibilità donativa nel rispetto delle condizioni cliniche e delle procedure previste.

L'intervento ha coinvolto numerose strutture e professionalità dell'ospedale. Per Anestesia e Rianimazione, diretta dal professor Franco Marinangeli, fondamentale è stato il contributo del dottor Antonello Ciccone e della dottoressa Olimpia Costantini, che hanno collaborato alla gestione del percorso. Hanno partecipato la Neurologia e Stroke Unit, diretta dalla professoressa Simona Sacco, la Cardiologia, diretta dal dottor Livio Giuliani, il Laboratorio analisi, con la responsabile dott.ssa Patrizia Frascaria, Anatomia patologica, di cui è responsabile il dottor Alessandro Chiominto, Medicina legale, diretta dal dottor Paolo Cesare Giffi, la Radiologia del Dipartimento Emergenza Urgenza con il responsabile, il dott. Antonello Fabbri, e la direzione del presidio ospedaliero con la dott.ssa Giovanna Micolucci..

Determinante anche il contributo della Cardiochirurgia dell'ospedale di Chieti, diretta dal professor Umberto Benedetto, e del gruppo dei perfusionisti, impegnati nella gestione della sala operatoria e del supporto ECMO. Per il prelievo dei reni ha operato l'équipe diretta dal professor Fabio Vistoli, responsabile della Chirurgia generale e della Chirurgia dei trapianti d'organo dell'ospedale dell'Aquila; per il fegato è intervenuta l'équipe del Policlinico Gemelli, guidata dal dottor Francesco Frongillo. Importante anche il supporto del Centro regionale di Immunoematologia e Tipizzazione tissutale, diretto dalla dottoressa Carla Cervelli.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli